

Bindi: faccio mio appello costituzionalisti difesa

Ora modificare e rafforzare procedura articolo 138

Roma, 29 set. (Apcom) - "Raccolgo e faccio mio l'appello firmato da costituzionalisti e intellettuali in difesa della Costituzione e pubblicato oggi su Repubblica". E' quanto afferma in una nota Rosy Bindi che aggiunge "condivido la richiesta di un impegno forte ed esplicito a contrastare, come già abbiamo fatto con il referendum del giugno 2006, qualsiasi tentativo di stravolgere il patto costituzionale su cui si fonda la nostra convivenza democratica e a rispettare il principio che le istituzioni sono di tutti e non possono essere cambiate a colpi di maggioranza. In tal senso va modificata e rafforzata la procedura prevista all'art. 138".

"Il Pd nasce anche per questo - spiega la candidata alla segreteria -: presidiare i fondamenti della Costituzione e le regole democratiche. Alcune innovazioni istituzionali sono necessarie, ma potranno essere introdotte solo rispettando i principi fondamentali della carta costituzionale. Abbiamo una grande ambizione restituire dignità e autorevolezza alla politica".

"Per questo - secondo Bindi - il Pd deve essere il partito della legalità e della trasparenza, inflessibile sulla questione morale, capace di rifondare un nuovo rapporto tra economia e politica in cui sia netta la distinzione tra le responsabilità di indirizzo e governo e quelle di gestione. Il Pd dovrà rilanciare senza timidezze la questione del conflitto d'interesse come questione centrale della vita pubblica e di una ritrovata sobrietà, competenza e credibilità della sua classe dirigente. La sfida del PD è in primo luogo quella di dare risposte efficaci alla domanda di buona politica che attraversa il paese. Noi lo facciamo - conclude - scommettendo sull'idea di un partito nuovo, democratico davvero".